

FONDI STRUTTURALI 2014-2020

I fondi strutturali sono degli strumenti finanziari funzionali all' UE al fine di raggiungere gli obiettivi della **politica di coesione economica e sociale**.

Il 6 ottobre 2011 la [Commissione Europea ha presentato una proposta legislativa](#) al Parlamento Europeo e al Consiglio riguardante la politica di coesione per il periodo **2014-2020**.

L'obiettivo della politica di coesione è di ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni nonché quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati nella [strategia Europa 2020](#), per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI COESIONE:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo, il settore della pesca e dell'acquicoltura
- realizzare basse emissioni di carbonio
- promuovere e tutelare l'ambiente
- promuovere il miglioramento dei trasporti
- promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori
- promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà.

L'efficacia dei fondi europei sarà raggiunta anche attraverso l'applicazione di una serie di norme integrate nei **cinque Fondi strutturali previsti per il 2014-2020**:

- il [Fondo europeo di sviluppo regionale \(FESR\)](#)
- il [Fondo sociale europeo \(FSE\)](#) integrato e potenziato dal [Fondo di adeguamento alla globalizzazione \(EGF\)](#) e dal nuovo [Programma per il cambiamento sociale](#)
- il [Fondo di coesione \(FC\)](#)
- il [Fondo per lo sviluppo rurale \(FEASR\)](#)
- il [Fondo per gli affari marittimi e la pesca \(FEAMP\)](#).

Le regioni continueranno a ricevere finanziamenti attraverso il criterio del loro PIL pro capite; in base a questo criterio vengono elaborate tre specifiche categorie:

- **regioni meno sviluppate** (less developed regions): il cui PIL è inferiore al 75% della media dell'Unione, continueranno ad essere la priorità assoluta per la politica dell' UE

- **regioni in transizione** (transition regions): il cui PIL è tra il 75% e il 90% della media dell'UE-27
- **regioni più sviluppate** (more developed regions): il cui PIL pro capite è superiore al 90% della media.

È previsto un **nuovo sistema di transizione** che consente una maggiore flessibilità e distinzione tra regioni di transizione in termini di livello di finanziamenti disponibili, ambiti prioritari di investimento, applicazione di differenti tassi di cofinanziamento, ecc. Inoltre, a partire dal 2014, ci sarà l'uscita di 20 regioni dalla categoria di "less developed regions".

Per quanto riguarda l'**Italia**, rispetto al periodo 2007-2013, l'unica differenza sarebbe il passaggio di **Abruzzo** e **Molise** dall'obiettivo competitività alle Regioni in transizione.

Per seguire gli aggiornamenti collegarsi a:

[**EU, Politica di Coesione. INFOREGIO**](#)